

# **Siracusa. Fiorai aperti domenica e festivi se vicino ai cimiteri: chiarimento dalla Regione**

Possono restare aperti la domenica e nei giorni festivi i fiorai che hanno la loro attività nelle vicinanze dei cimiteri. A chiarire questo aspetto è l'assessore comunale alle Attività Produttive, Cosimo Burti dopo avere ricevuto, ieri sera, una circolare emessa in proposito dal Dipartimento regionale della Protezione Civile.

I fiorai dovranno osservare gli stessi orari di apertura dei cimiteri. Il provvedimento uniforma queste attività commerciali a alle altre che svolgono servizio di asporto, secondo l'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci, del 19 novembre scorso e sulla base del Dpcm del 3 novembre con cui la Sicilia è stata dichiarata zona Arancione

---

## **Sbloccati i lavori per il rifacimento di cinque strade provinciali: ecco quali**

“Sbloccati i lavori per cinque strade provinciali”. Soddisfazione dell'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, di Siracusa Protagonista. “Si tratta, nel dettaglio- spiega l'ex presidente della Commissione Bilancio dell'Ars- della strada provinciale 4 “Avola – Manghisi” per 611.943,89 euro

(lavori di manutenzione straordinaria), stanziati su mio emendamento nella Finanziaria del 2015; S.P. 12 "Floridia – Cassibile" per 740.402,91 euro (miglioramento del livello di sicurezza), inserita nel Patto per il Sud; S.P. 84 "Marzamemi – Portopalo" per 586.221,14 euro (ripristino delle opere di protezione con sostituzione guardrail), finanziata in parte con fondi FAS, in parte con fondi POC approvato con il mio Ordine del Giorno n.644 del 08/02/2017; S.P. 2 "S. Catrini – P. di Vè" e S.P. 60 "Monticelli – Albinelli – Cannizzoli" (miglioramento delle condizioni di sicurezza), strade che ricadono nei territori di Melilli e Sortino, per 300.000,00 euro, inserite nel Patto per il Sud".

---

## **Siracusa. Virgo Fidelis, i Carabinieri celebrano la loro Patrona**

Questa mattina, nella chiesa del Sacro Cuore di Siracusa, cerimonia per la ricorrenza della "Virgo Fidelis", Patrona dell'Arma dei Carabinieri.

Appuntamento intimamente sentito da tutti i Carabinieri in servizio e in congedo, quest'anno, stante la situazione di emergenza sanitaria, è stato commemorato in forma esclusivamente interna, senza inviti alle Autorità ed alla cittadinanza, alla presenza di una contenutissima rappresentanza di militari in servizio nel capoluogo e della locale Associazione Nazionale Carabinieri.

Fu Papa Pio XII che il 8 dicembre 1949, festa di Maria Immacolata, proclamò la Beata Vergine Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la sua ricorrenza nel 21

novembre, in concomitanza con l'anniversario della Battaglia di Culqualber, combattuta dal 1° Battaglione Carabinieri mobilitato nel 1941, in Africa Orientale, per la difesa dell'omonimo caposaldo. Tale epico fatto d'armi valse alla Bandiera dell'Arma dei Carabinieri il conferimento della sua seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

“Glorioso veterano di cruenti cimenti bellici, destinato a rinforzare un caposaldo di vitale importanza, vi diventava artefice di epica resistenza. Apprestato saldamente a difesa l'impervio settore affidatogli, per tre mesi affrontava con indomito valore la violenta aggressività di preponderanti agguerrite forze che conteneva e rintuzzava con audaci atti controffensivi contribuendo decisamente alla vigorosa resistenza dell'intero caposaldo, ed infine, dopo aspre giornate di alterne vicende, a segnare, per ultima volta in terra d'Africa, la vittoria delle nostre armi.

Delineatasi la crisi, deciso al sacrificio supremo, si saldava graniticamente agli spalti difensivi e li contendeva al soverchiante avversario in sanguinosa impari lotta corpo a corpo nella quale comandante e carabinieri fusi in un solo eroico blocco simbolico delle virtù italiche, immolavano la vita perpetuando le gloriose tradizioni dell'Arma.”

La scelta di “Maria Virgo Fidelis” quale Patrona dell'Arma è ispirata alla Fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica peculiare dell'Istituzione che ha per motto: “Nei Secoli Fedele”. Il 21 novembre ricorre anche la “Giornata dell'Orfano”, dedicata ai figli dei Carabinieri deceduti, la cui celebrazione quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata differita.

In chiesa, al termine della funzione religiosa, dopo la lettura della “Preghiera del Carabiniere” e la rievocazione del fatto d'armi di Culqualber, seguite dalle commoventi note del “Silenzio”, il Colonnello Giovanni Tamborrino, comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, rivolgendosi ai suoi Carabinieri ed ai commilitoni in congedo, ha ricordato il valore della Fedeltà dell'Arma, evidenziata in questi pesanti

mesi soprattutto dalla dedizione con cui i Carabinieri si sono applicati per far rispettare, sempre con comprensione ed umanità, le disposizioni contenute nei provvedimenti intesi a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19, approfondendo poi le proprie energie nel sostegno alle fasce più deboli.

L'evento si è concluso con le suggestive note dell' "Inno alla Virgo Fidelis" intonato dal coro della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

---

## **Coronavirus, il bollettino: 1.634 nuovi positivi in Sicilia, +25 in provincia di Siracusa**

Sono 1.634 i nuovi positivi in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. Gli attuali positivi diventano così 34.756. Negli ospedali ci sono 1.634 persone ricoverate con sintomi, di queste 242 sono in terapia intensiva. In isolamento domiciliare 32.977 persone. Registrati altri 43 decessi.

Per la provincia di Siracusa, dati in ulteriore miglioramento. nelle ultime 24 ore rilevati appena 25 nuovi contagi. Sembra prendere corpo, questa settimana, un abbozzo di trend in discesa, con il numero degli attuali positivi in calo. Alta la soglia di attenzione, alla luce della pressione sulle strutture sanitarie siracusane.

Quanto alle altre province, questi i dati: 89 a Trapani, 574 a Palermo, 82 ad Agrigento, 109 a Ragusa, 102 a Enna, 63 a Caltanissetta, 404 a Catania e 186 a Messina.

---

# **VIDEO. Negozi chiusi e no asporto la domenica, non piace l'ordinanza regionale: "follia"**

A sentire i rappresentanti delle principali associazioni di categoria, la nuova ordinanza regionale che chiude i negozi e le attività commerciale la domenica e nei festivi è “un fulmine a ciel sereno”. Unanime è, ad esempio, il giudizio di Cna e Confcommercio Siracusa.

“Non si capisce per quale motivo sia stato assunto un simile provvedimento, quali sono i nuovi dati che giustificano tanta violenza verso gli esercizi commerciali?”, si domanda il direttore di Confcommercio Siracusa, Francesco Alfieri.

Su tutti c'è, poi, il tema sull'asporto: “vietandolo, si colpisce un intero settore, ed è un errore”, spiega per Cna Siracusa, Gianpaolo Miceli. “Lo abbiamo fatto presente al presidente Musumeci, oggi nel siracusano. Una nostra delegazione ha chiesto che ci sia una deroga per l'asporto. Non è banale, non è una cosa di secondo ordine. E' una esigenza. Domicilio non lo possono far tutti”.

foto dal web

---

# Siracusa. Posti letto occupati al covid center, "mio zio per 24 ore su una sedia"

"Grazie a Dio adesso ho un letto". Con queste parole un siracusano di 60 anni ha salutato l'avvenuto ricovero al covid center del Trigona di Noto. Ma non è stata cosa semplice, nonostante i sintomi. Quella di seguito è la sua storia, raccontata dai familiari che lo hanno seguito costantemente via social e telefono. Per privacy, ometteremo di riportare le sue generalità.

A raccontare l'odissea passata sono i familiari, visibilmente contrariati dall'accaduto. Tutto ha inizio lo scorso mercoledì mattina, quando l'uomo viene ricoverato in ospedale a Siracusa: respira male, ha bisogno dell'ossigeno, la tac rivela una polmonite. Sono passate da poco le 12. Pochi i dubbi sulla diagnosi, confermata da tampone: positivo al covid.

Ma nell'ospedale di Siracusa, sotto pressione covid da giorni, non ci sono posti letto disponibili. "E allora lo hanno tenuto su di una sedia imbottita fino al tardo pomeriggio di giovedì", raccontano i suoi familiari. Un confort limitato ("senza neanche una coperta", lamentano) per un paziente con polmonite e difficoltà respiratorie.

Avrebbe chiaramente bisogno di un letto. E lo si è trovato a Noto, oltre 24 ore dopo l'ingresso in reparto a Siracusa. "Il medico che lo ha preso in cura al covid center del Trigona lo ha trovato sotto stress, nervoso. C'è stato persino bisogno di un calmante per aiutarlo a rilassarsi dopo l'incredibile vicenda. I medici fanno tutto quello che è nelle loro possibilità, lo capiamo. Ma è la nostra sanità che fa pena", si sfogano i parenti del 60enne.

Per meglio definire i contorni della vicenda, abbiamo contattato il covid center dell'Umberto I di Siracusa. Con la consueta educazione ci è stato detto che preferiscono non commentare vicende dei singoli e lamenti dei familiari, preferendo piuttosto concentrarsi sulle terapie in corso e sugli attuali soggetti ricoverati. Una posizione comprensibile e che conferma come sia sempre febbrile l'attività nei reparti di Malattie Infettive e Pneumologia allestiti nel padiglione nord dell'Umberto I.

---

## **VIDEO. Anche a Siracusa è possibile donare plasma iperimmune per curare il covid**

Si parla molto in questi giorni di plasma iperimmune anche in Sicilia, per la cura del covid. Il centro trasfusionale dell'Umberto I di Siracusa è pronto. Il primario, Dario Genovese, spiega a [SiracusaOggi.it](http://SiracusaOggi.it) chi può donare il plasma iperimmune e come può essere utilizzato, in collaborazione con i reparti covid del padiglione nord dell'ospedale siracusano e le associazioni come Avis e Fratres.

---

# **Siracusa. Raccolta dell'organico, confermato calendario emergenza fino al 28 novembre**

Prorogato il calendario di emergenza per la raccolta dell'organico a Siracusa. Ormai noti i problemi relativi alla quantità di rifiuto che può essere conferita nell'apposita piattaforma, difficilmente la situazione migliorerà prima della fine dell'anno.

Confermati i due turni di raccolta settimanali anziché tre, anche dal 23 al 28 novembre. Confermata anche la divisione in zone del capoluogo, con alcune differenze.

Nel dettaglio, il calendario provvisorio prevede per lunedì la raccolta dell'organico in Ortigia, zona Umbertina, Grottasanta, Neapoli, Tiche, Epipoli, Belvedere, Cassibile, Tivoli, Case sparse Floridia, Muraglia di Mele.

Mercoledì turno di raccolta in Ortigia, zona Umbertina, Akradina, Santa Lucia, Tiche, Belvedere, Case sparse Ippodromo e Zone marine.

Venerdì, infine, toccherà a Grottasanta, Neapolis, ancora Akradina e Santa Lucia, Epipoli, Cassibile, Tivoli, Case sparse Floridia, Muraglia di Mele, Case Sparse Ippodromo, Zone marine.

---

## **Tamponi per i laboratori**

# della zona industriale in fermata, ci pensano le Usca-I

Siglata l'intesa per garantire la sicurezza dei lavoratori impegnati nella fermata di Isab-Lukoil, nella zona industriale siracusana, e per prevenire la diffusione del virus con screening epidemiologici e test sierologici.

Il protocollo, che si richiama a quello già siglato dagli imprenditori metalmeccanici di Confindustria Siracusa con i sindacati di categoria, prevede un presidio sanitario permanente con l'istituzione di una Usca-I (unità speciale di continuità assistenziale industriale) all'interno del sito Isab-Lukoil, con un medico, un infermiere, un operatore socio-sanitario (tutti con opportuni equipaggiamenti protettivi), con un sistema turnante, per intercettare possibili casi e sintomi sospetti. Verranno effettuati test sierologici e assicurata la prevenzione di potenziali casi di contagio. Il presidio sarà operativo fino al 31 gennaio 2021, ma suscettibile di ulteriore proroga.

“Saluto con grande piacere l'apertura della Usca-I – dice Diego Bivona, Presidente di Confindustria Siracusa – per la sensibilità delle Istituzioni Sanitarie nei confronti delle aziende del nostro polo industriale con l'auspicio che possa dare avvio ad un presidio permanente che prosegua nell'opera di prevenzione e assistenza per tutte le aziende dell'area industriale ove insistono migliaia di lavoratori”.

---

## Siracusa. Stop alla fiera

# della domenica in piazza Santa Lucia, effetto dell'ordinanza regionale

Con la nuova ordinanza regionale scatta da questa domenica anche lo stop ai mercati rionali. E questo significa che a Siracusa entra in stand-by l'appuntamento con la fiera di piazza Santa Lucia che si svolge proprio la domenica, alla Borgata. Il provvedimento regionale chiude tutto la domenica e nei festivi e questo significa che non si potrà neanche operare la divisione tra settore alimentare e non alimentare perchè si chiude e basta. L'ordinanza ha vigore fino al 3 dicembre, a meno di proroghe o correttivi regionali.

Per cercare di venire incontro ai venditori ambulanti, in piena crisi con mercati e fiere settimanali sospese in quasi tutta la provincia anche durante la settimana, il Comune di Siracusa sta pensando ad un protocollo d'intesa per consentire quanto meno la fiera del mercoledì, con spazi ridotti e controlli aumentati ai varchi e tra le bancarelle. Insieme ai sindacati, il settore attività produttive ha predisposto un protocollo che deve ora essere esaminato e validato. Le posizioni in giunta non sarebbero però unanime e, pur comprendendo la difficoltà degli ambulanti, si tende a considerare prioritaria la linea di zero rischio assembramenti e quindi niente concessioni o deroghe alle regole attualmente vigenti.

foto dal web